

## Aperta-mente...

Gli utenti della Biblioteca di Montebelluna varcano la soglia dopo aver fisicamente superato un ponte di legno e acciaio che, lontano da qualsiasi strategia medievale, non costituisce affatto una barriera da issare nelle situazioni di pericolo e attacco, ma si presenta come primo elemento di un itinerario "avventuroso".

Una pioggia di luce avvolge e guida gli utenti attraverso un percorso dalle molteplici varianti, entro il quale ognuno è libero di scegliere la propria via o, se incerto nel suo primo approccio, può lasciarsi condurre dalla segnaletica che lo raggiunge dal soffitto o gli si propone in forma di totem dal colore argenteo.

La vocazione all'accoglienza si tinge dei colori caldi del legno chiaro del bancone centrale, una mezzaluna interrogabile per qualsiasi necessità che ospita il personale di front-line e assorbe in sé il servizio del prestito e l'iscrizione dei nuovi utenti.

Il messaggio da comunicare è quello di una discreta e pur sempre costante disponibilità nei confronti di tutti coloro che decidono di accedere alla biblioteca, nel rispetto dell'individualità e del contesto di cui è espressione ciascun utente perché "il motivo per cui una persona va in biblioteca è legato alla sua situazione: si trova in una data circostanza in funzione della quale pensa che la biblioteca possa essergli utile... Il senso delle cose sta nelle persone, nessuna situazione è vissuta da tutti allo stesso modo". E questo soprattutto se si pensa che, in una biblioteca di pubblica lettura come quella di Montebelluna, si incontrano e si sfiorano tipologie assai diverse di utenti, ognuna con un approccio diverso alla lettura e alla ricerca di informazione.

E allora, alla luce fisica che rimbalza da un punto all'altro dell'edificio concepito come open space, si aggiunge un altro elemento "chiarificatore" a portata di visitatore: la comunicazione come condizione base per

garantire una permanenza rilassata che favorisca gradatamente l'autonomia e il "fai da te" dell'utente.

Al piano terra quindi, di fronte al bancone centrale, così come in eme-roteca e nella sala del prestito adulti, trovano la loro ideale collocazione otto postazioni OPAC; l'approccio al catalogo amichevole, di fronte al quale è possibile ondeggiare abbandonando il proprio peso su multicolori sgabelli ergonomici, diventa un altro traguardo esplorativo.

Supportato dalla presenza degli operatori, l'utente scopre il gusto di sperimentare in modo autonomo la ricerca di ciò di cui ha bisogno. E non di rado, oltre a ciò che gli è stato comunicato, sperimenta ciò che gli anglofoni amano tradurre con il termine "serendipity"... poiché l'autonomia acquisita gli consente di imbat-tersi felicemente anche in ciò che non andava cercando.

La Biblioteca di Montebelluna comunica dunque attraverso la flessibilità dei suoi spazi e grazie a un'apertura che non è solo strutturale ma si traduce in termini di disponibilità al prestito ed efficienza nell'informazione.

A lato del bancone, quasi come un'isola soleggiata, è stato istituito un

"punto consulenza", all'interno del quale personale dedicato svolge il servizio di reference e garantisce una risposta a quelle richieste più specifiche dirottate direttamente dalla postazione centrale d'accesso.

Superato il bancone centrale, la biblioteca continua a comunicare attraverso la modularità dei suoi arredi e dei suoi accessori: il percorso che conduce alla sezione adulti è anticipato da quattro grandi scaffali che vengono riempiti dalle novità editoriali e dalle più recenti acquisizioni; uno degli espositori funge da vetrina per la collocazione di libri e riviste relative a un tema specifico, una sorta di suggerimento di lettura, l'individuazione di un possibile approfondimento.

La Biblioteca di Montebelluna dunque comunica se stessa, veicola il proprio patrimonio e gli strumenti di informazione di cui è depositaria attraverso la completa apertura dei suoi spazi, spalancando quotidianamente i battenti e allargando virtualmente quel ponte d'accesso che la collega con tutto ciò che sta fuori.

*Elisa Barbieri*

Biblioteca comunale  
Montebelluna

reference1@bibliotecamontebelluna.it

